

## Deserto dipinto

Vecchio mio, chissà se ti ricordi che te ne stavi,  
Nel "**deserto dipinto**" con tanti colori, nell'Arizona  
Che avevi sognato, da esploratore sabbioso sconosciuto,  
Immerso nei film di bravi Pistoleri, in vena di vendette,  
Che misuravano lo spazio di un colpo, prima della morte  
Di chi aveva un'altra pistola, nera come quelle giornate  
Silenziose che accompagnano la fine dei poeti, qui sulla terra?

Rosso, verde, rosa, marrone, **nero improvviso**, come  
Quel temporale a Cayenta, la capitale dei pellerossa,  
Mentre cerchi un caffè da bere, in mezzo al loro disprezzo.

Rosso, verde, rosa, marrone, **bianco sereno** di nubi in cielo  
Che vanno da una stagione all'altra, senza motivo apparente,  
Annunciando la nascita dei nuovi serpenti, sotto le piante  
Di yucca, sopra i rami di alberi pietrificati, a pendere,  
ricchi del loro pericolo, per quei passanti senza attenzioni  
che stanno cercando solo un posto dove pisciare, contro  
l'enorme pianta grassa che sovrasta la loro magnifica ignoranza.